

L'ARTE PASSA PRIMA A BOLOGNA

CENTINAIA DI ARTISTI E GALLERIE, MOSTRE, INCONTRI, EVENTI E MIGLIAIA DI OPERE IN VENDITA DAI TREMILA EURO AI DUE MILIONI: COSÌ ARTEFIERA RILANCI LA SUA SFIDA

di BRUNELLA TORRESIN



Sono tre le fiere d'arte contemporanea che si disputano il primato in Italia. Ad Arte Fiera spetta, incontestabile, la primogenitura da calendario: è la manifestazione, la più longeva, che apre l'anno e il mercato. La concorrenza è feroce. Artissima di Torino, fin dalla nascita vocata al contemporaneo senza indulgenze nel moderno, e Miart a Milano, che intreccia come Bologna moderno e contemporaneo, hanno una considerevole percentuale di gallerie straniere. Arte Fiera, pressoché esclusivamente tricolore, si è affidata ad Angela Vettese, critica d'arte e docente universitaria allo Iuav di Venezia, per ritrovare lo smalto perduto.

Al suo debutto lo scorso anno e giunta ora alla sua piena titolarità, Vettese ha ridotto il numero delle gallerie (150 in tutto in due padiglioni) e all'interno di questo numero ha creato percorsi plurali: alla **Main Section**, che raggruppa la maggior parte degli espositori e mostre collettive, s'intrecciano la sezione di **Fotografia** (affidata a Andrea Pertoldo, docente universitario a Venezia), gli allestimenti monografici di **Solo Show**, e **Nuova Vista**, quattro gallerie scelte da Simone Frangi come esemplari dei nuovi orizzonti del fare, proporre e vendere arte. Tra i dodici stand di Fotografia, tre sono milanesi, tra cui la storica **Contrasto**, e quattro emiliani: **Damiani** di Bologna, **Galleria 13** di Reggio, **MLB** di Ferrara e **Metro-nom** di Modena.

A colpo d'occhio, i prezzi sono compresi tra tremila euro e due milioni, centinaia gli artisti, migliaia le opere in vendita. Si è aggiunta la sottosezione **Modernity**, una rosa di artisti che al di là di età, provenienza e ruolo, rivestono ancora un'attualità: all'interno di alcuni stand delle gallerie **Main Section** sono allestite piccole mostre monografiche, cui rivolgere "uno sguardo attento". Per fare qualche esempio, la galleria bolognese di **Foscherari**, che partecipa fin dalla prima edizione, ha scelto **Gianni Piacentini** (1945). La galleria **Michela Rizzo** di Venezia, che spazia da **Barry X Ball** a **David Tremlett**,

punta sul giovane **Martino Genchi** (1982). La **Morone** di Milano riporta l'attenzione su **Maria Lai**, artista sarda scomparsa nel 2013, profetica e misconosciuta, riscoperta alle ultime Biennale di Venezia e Documenta di Kassel. All'ingresso, come lo scorso anno, il visitatore è accolto da **Printville**: il villaggio dell'editoria d'arte e rara, della grafica e dei multipli.

Fuori dai padiglioni di piazza Costituzione, è ancora Vettese a curare le installazioni riunite (assieme al cinema e alle performance) sotto l'onniscopivo titolo di **Polis** e sparse in città, opere di artisti viventi e non, celebri e affatto: dall'artista-performer-designer **Vito Acconci**, di recente scomparso, all'artista-muralista e ingegnere **Andreo**, da uno scultore post concettuale come **Luigi Mainolfi** all'americano land artist **Denis Oppenheim**, dal fotografo **Mario Cresci** a **Luigi Veronesi** pittore astratto e scenografo. La cerniera è costituita dal programma di performance curato da **Chiara Vecchiarelli**, dentro e fuori Arte Fiera, tra **Polis** e **Art City**.

Fuori dai padiglioni si dipana, infatti, anche il bel programma di **Art City**, composto da **Lorenzo Balbi**, neo responsabile del museo **Mambo**, sotto l'egida e per impulso del Comune. C'è un progetto speciale, la performance "Tunguska Event, History Marches on a Table", ideata da **Vadim Zakharov** per il centenario della Rivoluzione Russa (che si collega anche a **Revolutija**, la mostra delle avanguardie russe allestita al Mambo) e riproposta per tre repliche nella palazzina ex **Gam** (il 2, 3 e 4 gennaio). In prima persona **Balbi** cura l'installazione di **Katarina Zdjelar** all'**Esprit Nouveau**; i restanti novi titoli hanno curatori diversi e protagonisti che creano con la fotografia, il video (**Yuri Ancarani** nella Cappella di Santa Maria dei Carcerati, **Erin Shirreff** a Palazzo de Toschi), installazioni (**Roberto Pugliese** al Teatro Anatomico, **Jacopo Mazzonelli** al Museo della Musica, **Luca Pozzi** a Palazzo Magnani), street art (CT alla **Dynamo**), cinema (**Home Movies** in via Zamboni). ◆

L'OPERA

"Simultaneità
drammatiche"

di **Mario Nigro** (1967)
Galleria Ca' di Fra'



TUTTE LE INFO UTILI

● DOVE

Fiera di Bologna. Ingresso: Ovest Costituzione
Organizzazione: viale della Fiera 20, Bologna

● QUANDO

Dal 2 al 5 febbraio 2018
Preview a inviti l'1 febbraio

● ORARI

Dal 2 al 4 ore 11-19
Il 5 ore 11-17

● BIGLIETTI

Intero 25 euro
(22 euro print at home)
Abbonamento per 4 giorni
37 euro, per 3 giorni 35 euro,
per 3 giorni 32 euro
Ridotto 15 euro
Gratis bambini fino a 10 anni
e disabili

● **SCONTI** Un ingresso omaggio per l'accompagnatore di ogni socio **CartaFRECCIA** con biglietto **Trenitalia** per Bologna e per i possessori di **YoungERcard**; riduzione 50% per i possessori della **Card Musei Metropolitan** di Bologna e **Genus Bononiae**

● SITO WEB

www.artefiera.it

● **TELEFONO** 051-282111